

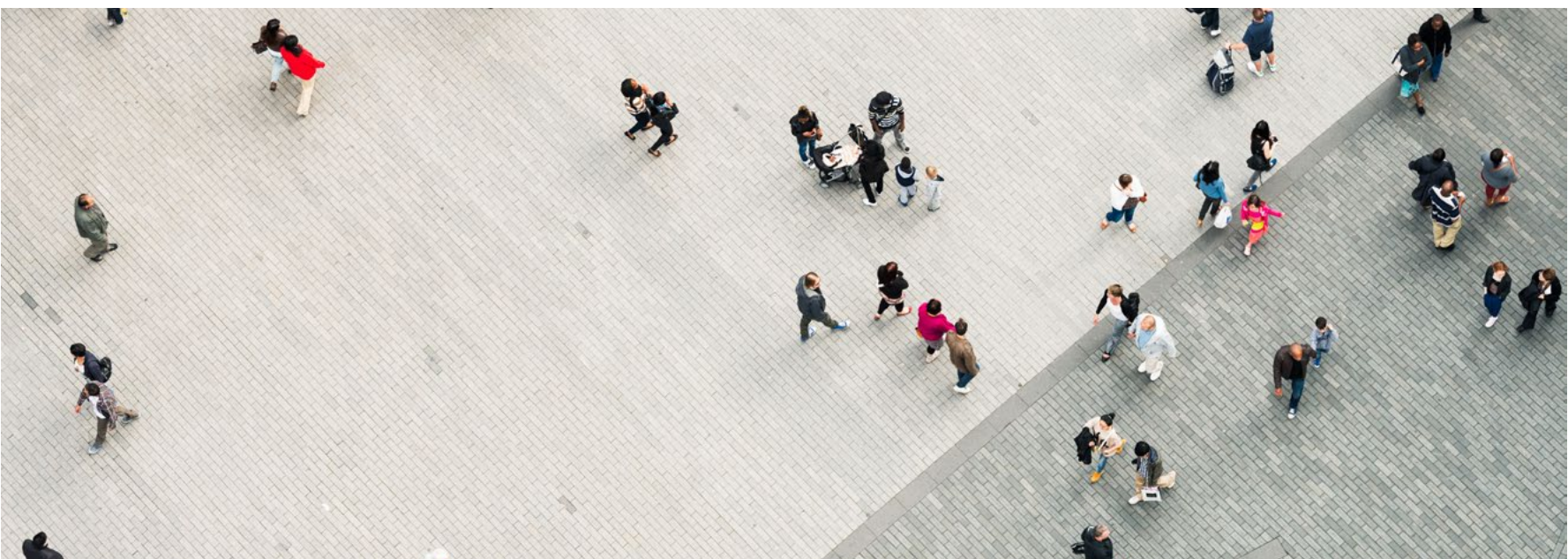
urbanistica

INFORMAZIONI

Premio Città accessibili a tutti 2021

VITALITÀ E ACCESSIBILITÀ A 360°

a cura di Iginio Rossi



301 s.i.

Rivista bimestrale
Anno L
Gennaio-Febbraio
2022
ISSN n. 0392-5005
Edizione digitale
€ 5,00

INU
Edizioni

In caso di mancato recapito rinviare a ufficio posta Roma – Romanina per la restituzione al mittente previo addebito.
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 1 – DCB – Roma



Camera di Commercio
Genova

In collaborazione con



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Rivista bimestrale urbanistica e ambientale dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Salzano

Direttrice scientifica
Carolina Giaimo

Vicedirettore
Vittorio Salmoni

Redazione nazionale
Francesca Calace, Emanuela Coppola, Carmen Giannino, Elena Marchigiani, Franco Marini, Stefano Salata, Sandra Vecchietti, Ignazio Vinci

Segreteria di redazione
Valeria Vitulano

Progetto grafico
Luisa Montobbio (DIST/Polito)

Impaginazione
Valeria Vitulano

Immagine in I di copertina
George Clerk, *Urban crowd from above*
immagine ufficiale del sito
<http://atlantecittaccessibili.inu.it/>

301 special issue
Anno L
Gennaio-Febbraio 2022
Edizione digitale
Euro 5,00

Comitato scientifico e Consiglio direttivo nazionale INU

Andrea Arcidiacono, Marisa Fantin, Paolo Galuzzi, Carlo Gasparini, Carolina Giaimo, Carmen Giannino, Giancarlo Mastrovito, Luigi Pingitore, Marichela Sepe, Comune di Ancona, Regione Emilia-Romagna, Regione Piemonte

Componente dei Presidenti di Sezione e secondi rappresentanti: Francesco Alberti (Toscana), Carlo Alberto Barbieri (Piemonte e Valle d'Aosta), Alessandro Bruni (Umbria), Domenico Cecchini (Lazio), Claudio Centanni (Marche), Marco Engel (Lombardia), Sandro Fabbro (Friuli Venezia Giulia), Isidoro Fasolino (Campania 2° rap.), Gianfranco Fiora (Piemonte e Valle d'Aosta 2° rap.), Laura Fregolent (Veneto), Luca Imberti (Lombardia 2° rap.), Francesco Licheri (Sardegna), Giampiero Lombardini (Liguria), Roberto Mascarucci (Abruzzo e Molise), Francesco Domenico Moccia (Campania), Domenico Passarelli (Calabria), Pierluigi Properzi (Abruzzo e Molise 2° rap.), Francesco Rotondo (Puglia), Francesco Scorza (Basilicata), Michele Stramandinoli (Alto Adige), Michele Talia (Lazio 2° rap.), Simona Tondelli (Emilia-Romagna 2° rap.), Maurizio Tomazzoni (Trentino), Giuseppe Trombino (Sicilia), Sandra Vecchietti (Emilia-Romagna), Silvia Viviani (Toscana 2° rap.)

Componenti regionali del comitato scientifico

Abruzzo e Molise: Donato Di Ludovico (coord.), donato.diludovico@gmail.com

Alto Adige: Pierguido Morello (coord.)

Basilicata: Piergiuseppe Pontrandolfi (coord.), piergiuseppe.pontrandolfi@gmail.com

Calabria: Giuseppe Caridi (coord.), giuseppe.caridi@alice.it

Campania: Giuseppe Guida (coord.), Arena A., Berruti G., Gerundo C., Grimaldi M., Somma M.

Emilia-Romagna: Simona Tondelli (coord.), simona.tondelli@unibo.it

Fiuli Venezia Giulia: Sandro Fabbro

Lazio: Chiara Ravagnan (coord.), chiara.ravagnan@uniroma1.it, Poli I., Rossi F.

Liguria: Franca Balletti (coord.), francaballetti@libero.it

Lombardia: Iginio Rossi (coord.), iginio.rossi@inu.it

Marche: Roberta Angelini (coord.), robyarch@hotmail.com, Vitali G.

Piemonte: Silvia Saccomani (coord.), silvia.saccomani@formerfaculty.polito.it, La Riccia L.

Puglia: Giuseppe Milano e Giovanna Mangialardi (coord.), ingegneregiosuppemilano@gmail.com, giovanna.mangialardi@poliba.it, Maiorano F., Mancarella J., Paparusso O., Spadafina G.

Sardegna: Roberto Barracu (coord.)

Sicilia: Giuseppe Trombino

Toscana: Leonardo Rignanese (coord.), leonardo.rignanese@poliba.it, Alberti F., Nespolo L.

Trentino: Giovanna Ulrici

Umbria: Beniamino Murgante (coord.), murgante@gmail.com

Veneto: Matteo Basso (coord.), mbasso@iuav.it



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Registrazione presso il Tribunale della
stampa di Roma, n.122/1997

Editore

INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Francesco Sbetti

**Consiglio di amministrazione
di INU Edizioni**

F. Sbetti (presidente),
G. Cristoforetti (consigliere),
D. Di Ludovico (consigliere),
D. Passarelli (consigliere),
L. Pogliani (consigliera),
S. Vecchietti (consigliera).

Servizio abbonamenti

Monica Belli
Email: inued@inuedizioni.it

**Redazione, amministrazione e
pubblicità**

Inu Edizioni srl
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma
Tel. 06 68134341 / 335-5487645
<http://www.inuedizioni.com>

PREFAZIONI

- 
- 3 **Michele Talia**
Presidente Inu
 - 4 **Stefano Stanghellini**
Presidente Urbit Srl
 - 5 **Franco Marini**
Redazione Urbanistica Informazioni
 - 6 **Maurizio Caviglia**
Segretario generale Camera di Commercio di Genova

PREMIO CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI 2021 PER TESI MAGISTRALI E RICERCHE-STUDI VITALITÀ E ACCESSIBILITÀ A 360°

a cura di Iginio Rossi

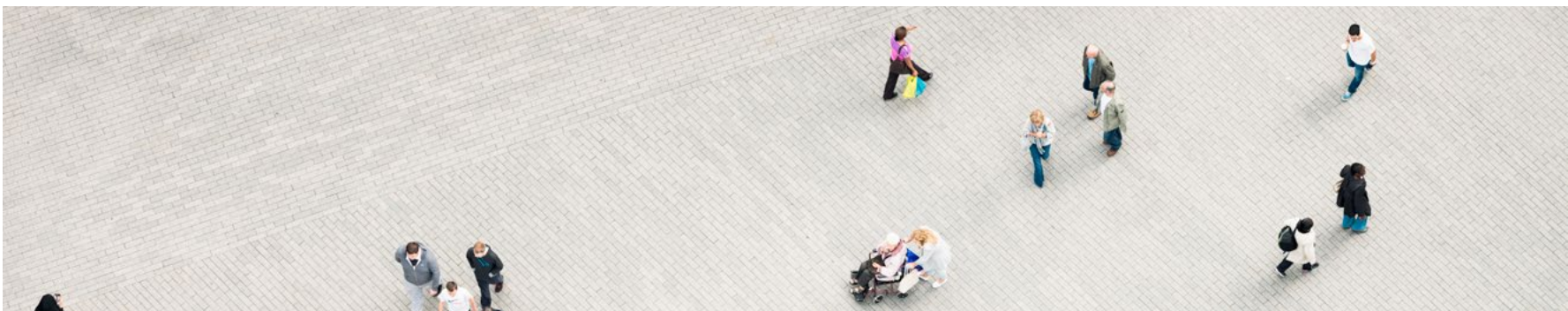
- 7 **Il Premio Città accessibili 2021. Esiti di un'esperienza**
Iginio Rossi

Premiati

- 9 **Sviluppo di una metodologia di indagine immobiliare della città pubblica catanese in un'ottica di promozione della deep renovation**
Miriana Villari
- 13 **A ride through four landscapes. Creating urban green infrastructure by regenerating the old Piacenza railway route**
Elena Persico
- 17 **Vivere la strada come spazio pubblico. Tactical urbanism con la partecipazione della comunità per spazi stradali sperimentali**
Marco Proietti
- 21 **BErgamo iNclusiva. Una visione olistica dei telai urbani tra Stazione FS e Colle Aperto**
Veronica Cardullo, Andrea Cervi
- 25 **Il Movimento delle persone con disabilità motorie negli anni '70**
Enrichetta Alimena
- 27 **REC. Rigenerazione eco-sistemica per Colleferro**
Marianna Cesaritti, Mara Degiorgi, Giulia Di Perna, Sabrina Sacco

Partecipanti

- 30 Il terzo paradiso. Super-paesaggi/super- architetture per l'abitare del mutuo adattamento**
Laura Mucciolo
- 32 Troina. Centro storico e disabilità. Accessibilità e psicotropia dei luoghi**
Angelo Baudo
- 34 Environmental effects and externalities of transport. The case of Aberdeen city**
Laura Ferretto
- 36 Rigenerazione urbana attraverso lo spazio pubblico. Applicazione su Campo di Marte a Firenze**
Davide Mele
- 38 L'architettura che accompagna. Un progetto per l'hospice "Il Gabbiano" di San Vito al Tagliamento**
Alessandra Pittaro Truant
- 40 Catania: cammina sul verde e respira il mare. Progetto Urbano del quartiere S. Berillo**
Maria Racioppi
- 42 La città per tutti. Una proposta per il turismo accessibile a Trapani**
Alessandro Rizzo
- 44 Il co-design nel progetto e-SAFE. Il caso di via Acquicella Porto**
Vera Sipione
- 45 Favara 4.0. Il futuro nella rigenerazione sociale e urbana**
Maria Vinciguerra
- 47 Città pubblica e welfare urbano. Diritto alla mobilità e inclusione sociale nelle strategie di rigenerazione**
Chiara Amato
- 49 Colleferro: (in)visibile (s)velato. Progetti per una Colleferro accessibile e rigenerata**
Martina Di Clemente, Silvia Colagiacomio e Chiara Filicetti
- 51 Strategie di rigenerazione urbana per territori climate-proof. Sperimentazione e innovazione nel piano urbanistico locale**
Marsia Marino
- 53 Carrara. Recupero e rifunzionalizzazione dell'Ex Marmifera. Un infrastruttura verde come interfaccia tra città e territorio**
Altea Panebianco
- 55 RiGenerare RiConnettere. Una Ri-Visione per Colleferro**
Gaia Uguccioni, Angelina Grelle, Diletta Siniscalchi, Veronica Strippoli



Catania: cammina sul verde e respira il mare. Progetto Urbano del quartiere S. Berillo

Maria Racioppi

La tesi si propone di verificare la metodologia del Progetto Urbano sul quartiere San Berillo della città di Catania, raso al suolo nel '57 secondo le indicazioni del Piano Istica disciplinato dalla Legge regionale speciale n. 13 del 25 giugno 1954 "Approvazione del Piano di risanamento del rione San Berillo in Catania", e mai più ricostruito (Busacca e Gravagno 2004). Le ragioni della demolizione risultano essere: il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti, grandi potenzialità di occupazione, prestigio derivante alla città.

Il quartiere, in seguito, ha subito innumerevoli vicende sia storiche che esito di decisioni politiche ed urbanistiche, di cui le più recenti sono i bombardamenti della Seconda guerra mondiale, il Piano Istica, l'accordo del 2008 che definisce i dati quantitativi di riferimento per la ricostruzione, tutt'ora attuali, fino ai nostri giorni con l'avvio di una parte dei lavori di un nuovo progetto di rigenerazione dell'area. L'obiettivo è stato di ricucire il vuoto urbano, attualmente configurato come una ferita nel centro della città, enfatizzandone la posizione strategica di cerniera tra il *waterfront* e il centro storico. Il progetto proposto ha l'obiettivo primario di risolvere il tema della 'cintura di ferro', ovvero i fasci binari e la ferrovia che corrono lungo tutta la costa catanese impedendo, di fatto, il dialogo tra la città e il mare, al fine di migliorare l'accessibilità di queste aree focali del tessuto urbano. L'infrastruttura ferroviaria, nata in funzione delle esigenze delle città di fine Ottocento che fondava gran parte della propria economia sulla raffinazione e il commercio dello zolfo, conclusa questa fase, ha costituito per la città la cosiddetta 'cintura di ferro'. A tale proposito, fa da sfondo il tema, più generale, della riappropriazione della fascia costiera da parte dei centri urbani, che, a causa di avvenimenti storico-politici, hanno perso, negli anni, questo rapporto (Pavia e Di Venosa 2011; Savino 2010).

Le strategie progettuali definite sono l'esito di un approccio *bottom-up* alla pianificazione nelle fasi iniziali, che ha visto coinvolte le associazioni attive sul territorio e la popolazione residente, cui sono seguite una lettura storica delle fasi di crescita insediativa e

una analisi, per sistemi e componenti, volta a definire criticità, potenzialità e risorse dei sistemi convenzionali dell'analisi urbanistica: "Sistema ambientale e dei valori storico culturale", "Sistema insediativo-morfologico" e "Sistema delle infrastrutture e dotazioni territoriali". La scelta del tema è motivata dal desiderio di far emergere come la metodologia proposta rappresenti quella più idonea ad intervenire anche in contesti urbani caratterizzati da fragilità socio-economiche rilevanti.

Caratteri innovativi

Il carattere innovativo della ricerca risiede nel tentativo di superare la dicotomia tra centro storico e *waterfront*, attualmente esistente nella città di Catania, tramite una metodologia, quella del progetto urbano in grado di assumere gli elementi del contesto quali parametri progettuali e tradurli in scelte che rispettino i principi di *mixité* funzionale, sostenibilità ed integrazione (Ferretti 2012). Il progetto intende salvaguardare l'identità del contesto in cui si inserisce; pertanto, risulta di notevole importanza l'attenzione progettuale alla definizione dello spazio. Uno spazio che sia vuoto, flessibile, variabile, adattabile e utilizzabile. La finalità è di recepire l'articolazione e la varietà di esigenze, comportamenti e nuove pratiche sociali tipiche della città contemporanea. L'innovazione sta nel garantire un mix funzionale in grado di attivare una strategia integrata di rigenerazione urbana, con l'obiettivo di incrementare la qualità urbana, recuperare l'identità della città, colmare il vuoto urbano con servizi e funzioni pubbliche per il welfare urbano.

Inoltre, ciò che risulta determinante e innovativo è la scala intermedia del progetto, e la ricerca del dialogo con il contesto fisico e sociale, per definire un insieme organico di interventi che partono dalle opportunità individuate nella fase di analisi e valutazione critica del territorio (Ferretti e Mariano 2014).

Metodologia

La metodologia adottata si basa su un'analisi per sistemi e componenti ed è volta a definire criticità, potenzialità e risorse dei sistemi

"ambientale e dei valori storico-culturali", "insediativo-morfologico", "delle infrastrutture e dotazioni territoriali", tali da permettere la definizione di uno schema di assetto preliminare, la successiva definizione di Ambiti a progettazione unitaria (Apu) e comparti, caratterizzati da mix funzionale e, successivamente, la codificazione di regole per l'edificazione, che, in linea con i principi del progetto urbano, garantiscano una "flessibilità controllata" (Ferretti e Mariano 2014), sulla base delle quali elaborare la proposta di masterplan.

In sintesi, il percorso metodologico si articola in quattro fasi principali:

1. inquadramento territoriale in scala 1:10.000, che individua gli elementi strutturali dei sistemi sopraccitati. Sono evidenziate sia le componenti già esistenti sul territorio sia quelle di programmazione certa (previsioni Prg e altri strumenti urbanistici);
2. valutazione critica del territorio in scala 1:5.000, anche in questo caso suddivisa per sistemi, mediante cui vengono definite risorse, criticità e potenzialità. Le finalità sono: individuare dei valori e/o qualità esistenti sui quali fondare il progetto, individuare i problemi e le situazioni negative per le quali il progetto è chiamato a trovare idonee e adeguate soluzioni, infine individuare delle potenzialità che possono rappresentare delle opportunità utili per il progetto (Ferretti 2012);
3. pianificazione, ossia l'esplicitazione di strategie, obiettivi ed interventi, graficizzati in uno schema di assetto preliminare, con cui si propone la zonizzazione e le relative regole per l'edificazione di Apu e comparti (Fig. 2);
4. progettazione, costituita dalla redazione di un masterplan in linea con le regole di edificazione prima definite. Rappresenta la proposta finale di assetto generale del territorio in base all'analisi e obiettivi individuati negli elaborati precedenti, corredato da riferimenti progettuali e viste complessive del progetto (Ferretti e Mariano 2014).

Risultati

Il progetto si pone l'obiettivo di ridefinire il vuoto urbano rispettando i principi di accessibilità, integrazione e sostenibilità. A tale fine, sono state identificate, nello schema funzionale, aree dedicate a servizi pubblici di livello urbano, quali polo museale, centro polifunzionale e centro d'integrazione. Quest'ultimo di importanza rilevante rispetto al contesto storico-culturale all'interno del quale il progetto si inserisce e rispetto alla storia contemporanea dell'unica parte del quartiere risparmiata dai bombardamenti, se pur caratterizzata da situazioni di abbandono sociale, abitativo e lavorativo. I risultati vengono misurati in base ai sistemi analizzati. Alla luce delle valutazioni fatte per il sistema

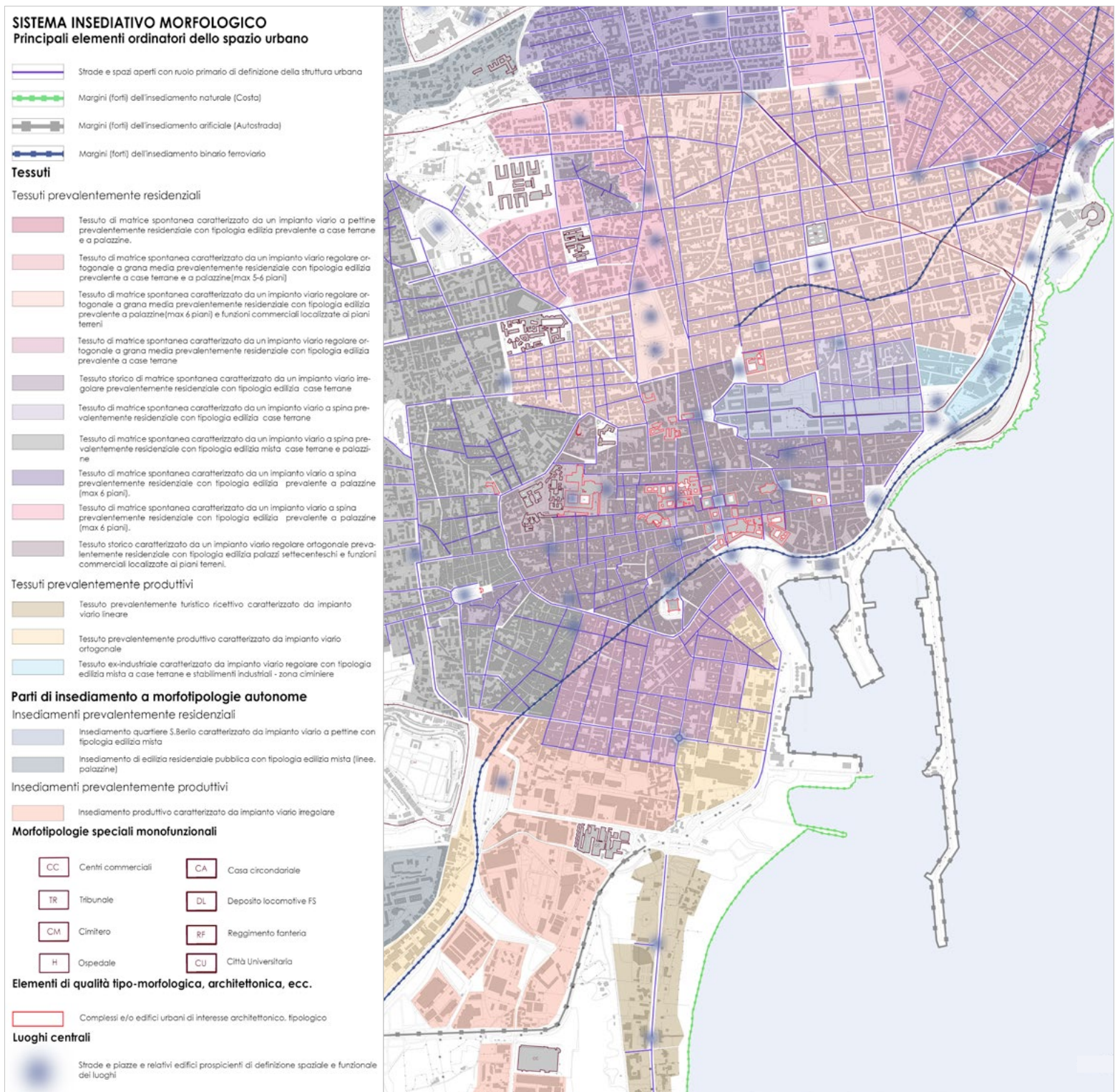


Fig. 1. Analisi sistema insediativo-morfologico, II° Fase, scala 1:5.000, Individuazione delle componenti del territorio che rivestono un ruolo strutturante per la struttura urbana. Sono evidenziate sia le componenti già esistenti sia quelle di programmazione certa (Prg e altri strumenti urbanistici) (fonte: elaborazione dell'autore).

ambientale, con gli interventi progettuali fatti, la città è guidata principalmente dal sistema ambientale, dove l'elemento naturale diventa promotore di una rinascita e di congiungimento con il mare e assume un ruolo di scrittura e definizione del nuovo assetto. Per il sistema infrastrutturale, la cesura rappresentata dalla linea ferroviaria viene superata attraverso una nuova interpretazione,

ossia un sistema inteso come connessione. Un triplice collegamento mare-verde-città, in grado di formare una sinergia connotata da mix funzionale e da un rapporto integrato città e natura. Per il sistema insediativo morfologico si arriva alla definizione di una rete di insediamenti di natura residenziale, commerciale, produttiva, turistico/ricettiva e direzionale, necessari alla definizione di un

mix funzionale e all'integrazione del nuovo quartiere all'interno di un contesto storico già consolidato. Rete di servizi pubblici di livello urbano e locale che si attestano a rete lungo l'intera area di progetto, assicurando una giusta distribuzione per differenti ambiti, attestandosi ai confini dell'area, cercando di lasciar posto al sistema ambientale. ■

Autori

Enrichetta Alimena

Storica, attivista e giornalista

Chiara Amato

Dottorato in Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, PDTA/ Sapienza Università di Roma

Angelo Baudo

Laureato in Ingegneria e Architettura/ Università degli Studi di Enna Kore

Veronica Cardullo

Laureata in Architettura e Disegno/ Politecnico di Milano

Maurizio Caviglia

Segretario generale Camera di Commercio di Genova

Andrea Cervi

Laureato in Architettura e Disegno/ Politecnico di Milano

Marianna Cesaritti

Studentessa di Architettura/ Sapienza Università di Roma

Silvia Colagiaco

Ingegnere, Laureata in Ingegneria Edile-Architettura/Sapienza Università di Roma

Mara Degiorgi

Antropologa

Martina Di Clemente

Studentessa di Ingegneria Edile-Architettura/Università degli Studi di L'Aquila

Giulia Di Perna

Studentessa di Architettura/ Università degli Studi di Catania

Laura Ferretto

Laureata in Pianificazione e Politiche per la città, il territorio e l'ambiente/ Università IUAV di Venezia

Chiara Filicetti

Studentessa di Architettura/Sapienza Università di Roma

Angelina Grelle

Dott.ssa in Pianificazione territoriale urbanistica e paesaggistico-ambientale/Università Federico II di Napoli

Franco Marini

Redazione nazionale Urbanistica Informazioni

Marsia Marino

Dottorato in Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, PDTA/ Sapienza Università di Roma

Davide Mele

Laureato in Architettura/Università degli studi di Firenze

Laura Mucciolo

Laureata in Architettura/Università degli Studi di Firenze

Altea Panebianco

Master Europeo di II livello in Rigenerazione Urbana, DICATEA/ Università di Parma

Elena Persico

Laureata in Sustainable Architecture and Landscape Design/Politecnico di Milano

Alessandra Pittaro Truant

Laureata in Architettura, Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura/Università degli studi di Udine

Marco Proietti

Laureato in Architettura-Rigenerazione Urbana/ Sapienza Università di Roma

Maria Racioppi

Dottorato in Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, PDTA/ Sapienza Università di Roma

Alessandro Rizzo

Laureato in Ingegneria e Architettura/ Università degli Studi di Enna Kore

Iginio Rossi

Coordinatore Community Inu Città accessibili a tutti

Sabrina Sacco

Architetto, Dottorato in Intelligenza Artificiale/Università degli Studi di Napoli Federico II

Diletta Siniscalchi

Laureanda in Ingegneria Edile-Architettura/Sapienza Università di Roma

Vera Sipione

Laureata in Ingegneria Civile e Architettura/Università degli Studi di Catania

Stefano Stanghellini

Già Presidente Urbit - Urbanistica Italiana Srl, Presidente onorario Inu

Veronica Strippoli

Ingegnere edile-Architetto, Dottorato in Architettura e Costruzione DICII/ Università degli studi di Roma Tor Vergata

Michele Talia

Presidente nazionale Inu

Gaia Uguccioni

Studentessa di Ingegneria Edile-Architettura/Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Miriana Villari

Laureata Ingegneria Civile e Architettura/Università degli Studi di Catania

Maria Vinciguerra

Laureata in Architettura/Università degli studi di Palermo

Luoghi

Aberdeen

Bergamo

Carrara (MC)

Catania

Colleferro (RM)

Favara (AG)

Firenze

Piacenza

Marina di Ravenna (RA)

Roma

San Vito al Tagliamento (PN)

Trapani

Troina (EN)

301 s.i.

Rivista bimestrale
Anno L
Gennaio-Febbraio
2022
ISSN n. 0392-5005
Edizione digitale
€ 5,00

INU
Edizioni